



Attività ispettiva
Reg. Gen. n.327/1/XI Legislatura

Prot. n. 53 del 15/12/2021

All'Assessore alla formazione professionale
Armida Filippelli

OGGETTO: INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ai sensi dell'art. 124 del R.I <<risultanze istruttorie Avviso Pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di istruzione e formazione professionale IEFP approvate con D.D. 633 del 22/11/2021>> a firma del Consigliere Diego Venanzoni.

PREMESSO

che con Decreto Dirigenziale n. 443 del 06/09/2021, è stato approvato l'Avviso Pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP - per gli anni scolastici 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, ai sensi della D.G.R.

n. 341 del 27.07.2021; che a corredo di tale avviso, rivolto alle Agenzie formative accreditate, anche in partenariato con soggetti del terzo settore e soggetti rappresentativi del sistema produttivo campano, sono state pubblicate le domande frequenti (faq) con le correlate risposte;

che la risposta alla faq n. 2 chiarisce quanto segue: *“premesso che i laboratori specialistici accreditati devono avere caratteristiche strutturali, funzionali e distributive rispettose delle norme vigenti relative alle attività ivi previste, in termini di attrezzature, e/o impianti e/o arredi e/o materiali di consumo, sussidi didattici, che dovranno essere adeguati alle tipologie formative relative alla tipologia di formazione che si intende erogare nel laboratorio (...)”*;

CONSIDERATO

che la risposta alla suddetta faq, dunque, richiama le norme vigenti che ‘dovrebbero’ fornire dettagli circa le caratteristiche di tali laboratori e la loro composizione *“in termini di attrezzature, e/o impianti e/o arredi e/o materiali di consumo, sussidi didattici”*, al momento non trova riscontro per gran parte dei profili professionali previsti dall'Avviso, soprattutto laddove si tratta di profili professionali connessi al settore dei servizi; che, al riguardo, l'Avviso Pubblico IEFP prevedeva la possibilità per gli enti di formazione di presentare candidature per proporre percorsi professionali triennali per le seguenti figure:

1. operatore agricolo
2. operatore ai servizi di promozione e accoglienza
3. operatore ai servizi di impresa
4. operatore ai servizi di vendita
5. operatore alla riparazione dei veicoli a motore
6. operatore alle lavorazioni dei materiali lapidei
7. operatore alle lavorazioni dell'oro, dei metalli preziosi o affini
8. operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria
9. operatore dei sistemi e dei servizi logistici

10. operatore del benessere
11. operatore del legno
12. operatore del mare e delle acque interne
13. operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa
14. operatore della ristorazione
15. operatore delle calzature
16. operatore delle produzioni alimentari
17. operatore delle produzioni chimiche
18. operatore delle produzioni tessili
19. operatore di impianti termoidraulici
20. operatore edile
21. operatore elettrico
22. operatore gestione delle acque e risanamento ambientale
23. operatore grafico
24. operatore informatico
25. operatore meccanico
26. operatore montaggio e manutenzione imbarcazioni da diporto;

RILEVATO

che, pertanto, nonostante le lacune dell'Avviso e della faq in merito alla suddetta questione di laboratori, per alcuni di tali profili sembra assolutamente necessario possedere un laboratorio specifico al fine di poter attuare le relative attività, essendo le caratteristiche di questi ultimi ravvisabili da quanto già previsto dall'attuale normativa vigente oppure da prassi di accreditamento consolidate in Regione Campania. Ci si riferisce, ad esempio, in particolare a percorsi relativi a profili quali:

- operatore della ristorazione
 - operatore meccanico
 - operatore alla riparazione dei veicoli a motore
 - operatore elettrico
 - operatore delle produzioni tessili che lo stesso non si può dire per altri
- profili quali quelli di seguito riportati:
- operatore ai servizi di impresa
 - operatore ai servizi di vendita
 - operatore ai servizi di promozione e accoglienza; che, per l'attuazione degli stessi, le attività didattiche normalmente sono svolte presso ordinarie aule accreditate, non sono necessari laboratori specifici, non esiste normativa attualmente vigente che ne disciplini la composizione e le caratteristiche;

*Centro Direzionale, Isola F13 -
80143 Napoli venanzoni.die@cr.campania.it;
venanzoni.die.staff@cr.campania.it*

CONSIDERATO ALTRESÌ

che con D.D. n. 633 del 22/11/2021 sono state approvate le risultanze istruttorie relative alle istanze di candidatura presentate approvando 2 allegati:

- Allegato 1 – Candidature “Ammissibili e Finanziabili” e “Ammissibili e Non Finanziabili”
- Allegato 2 – Candidature “Non Ammissibili”;

che dall’analisi dell’Allegato 2 si evince che numerosi enti di formazione (circa n. 43 enti di formazione) sono stati esclusi perché testualmente “*Non ha fatto richiesta di accreditamento laboratorio*”; che, tra questi enti di formazione, n. 16 avevano presentato proposte progettuali per i seguenti percorsi formativi, per i quali non è ravvisabile la necessità di alcun laboratorio sia perché non richiesto dalla tipologia di attività didattica, ma soprattutto perché non richiesto né disciplinato dalla normativa vigente né ravvisabile nella prassi operativa degli ultimi 20 anni in materia di accreditamento degli enti di formazione professionale:

- OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA
- OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA
- OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA

RITENUTO

che, alla luce di quanto rappresentato, è chiaro ed evidente che numerosi enti di formazione professionale sono stati privati illegittimamente della possibilità di una oggettiva valutazione di merito delle proposte presentate sulla base della richiesta di un requisito non disciplinato dalla normativa vigente, vanificando la veridicità dell’intera graduatoria anche in una ottica comparativa delle proposte progettuali;

PRESO ATTO

della numerosità degli enti di formazione danneggiati con relativa ‘perdita di chance’ essendo stati illegittimamente esclusi; della poca chiarezza e delle evidenti lacune dell’Avviso Pubblico sulla questione laboratori, che hanno reso necessario pubblicare una sezione di faq con relative risposte per chiarire i quesiti posti;

della mancanza di normative che disciplinano le caratteristiche e la composizione di molte tipologie di laboratori; della necessità per l’amministrazione regionale di operare in trasparenza, peraltro in una fase delicata tenuto conto anche dei fondi disponibili molto limitati per la formazione ed il forte ritardo nella programmazione dell’utilizzo dei fondi disponibili.

Tanto premesso, considerato, rilevato, ritenuto, preso atto

Il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

l’Assessore di riferimento per un approfondimento della questione su evidenziata, anche attraverso una dettagliata relazione illustrativa degli uffici preposti, in merito agli esiti delle risultanze istruttorie approvate con D.D. 633 del 22/11/2021, relative alle candidature pervenute in risposta all’Avviso pubblico approvato con D.D. n. 443/2021.

Consigliere regionale

Gruppo De Luca Presidente

Diego Venanzoni

Wm. H. H. H.